

FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DISMANO, 4001 - 47522 CESENA
Codice Fiscale	03594460408
Numero Rea	FC 307373
P.I.	03594460408
Capitale Sociale Euro	1.837.700 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.349.983	5.768
II - Immobilizzazioni materiali	3.156.962	3.765.620
III - Immobilizzazioni finanziarie	242.623	36.486
Totale immobilizzazioni (B)	4.749.568	3.807.874
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	200	235
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	87.172	44.200
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
imposte anticipate	7.970	11.913
Totale crediti	95.142	56.113
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	188.618
IV - Disponibilità liquide	67.158	591.469
Totale attivo circolante (C)	162.500	836.435
D) Ratei e risconti	11.799	5.721
Totale attivo	4.923.867	4.650.030
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.837.700	1.837.700
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.632.000	1.632.000
IV - Riserva legale	8.640	7.492
VI - Altre riserve	151.054	129.235
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	18.186	22.967
Totale patrimonio netto	3.647.580	3.629.394
B) Fondi per rischi e oneri	20.000	30.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	47.010	41.354
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	510.867	195.382
esigibili oltre l'esercizio successivo	692.537	727.516
Totale debiti	1.203.404	922.898
E) Ratei e risconti	5.873	26.384
Totale passivo	4.923.867	4.650.030

Conto economico

31-12-2023 31-12-2022

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	928.536	844.598
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.117	4.031
altri	75.131	156.451
Totale altri ricavi e proventi	80.248	160.482
Totale valore della produzione	1.008.784	1.005.080
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.959	469
7) per servizi	401.025	375.370
8) per godimento di beni di terzi	243.897	218.778
9) per il personale		
a) salari e stipendi	81.315	78.948
b) oneri sociali	24.603	23.706
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	5.793	8.376
c) trattamento di fine rapporto	5.793	8.376
Totale costi per il personale	111.711	111.030
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	95.253	76.083
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.543	516
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	75.710	75.567
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	53.493	55.494
Totale ammortamenti e svalutazioni	148.746	131.577
12) accantonamenti per rischi	0	35.011
14) oneri diversi di gestione	47.234	55.576
Totale costi della produzione	954.572	927.811
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	54.212	77.269
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	78
Totale proventi diversi dai precedenti	3	78
Totale altri proventi finanziari	3	78
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	31.968	10.640
Totale interessi e altri oneri finanziari	31.968	10.640
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(31.965)	(10.562)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	22.247	66.707
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	118	2.700
imposte differite e anticipate	3.943	41.040
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.061	43.740
21) Utile (perdita) dell'esercizio	18.186	22.967

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, che sottoponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione, chiude con un UTILE pari a Euro 18.185,87.

L'anno 2023, ha purtroppo continuato a fare i conti con gli effetti sui mercati del conflitto bellico Russo-Ucraino iniziato nel mese di febbraio 2022 e tutt'ora in corso. Alle pre-esistenti difficoltà che si ripresentano annualmente quale gelo, grandine e siccità, se ne sono aggiunte delle altre come l'alluvione del maggio 2023.

In questo scenario le aziende operanti presso la struttura Mercatale di Cesena, anche se da anni finanziariamente stabili, sono state coinvolte in misura molto maggiore rispetto al periodo pandemico, quali parti di un comparto tanto legato al territorio di appartenenza quanto fortemente internazionalizzato, che necessita quotidianamente di strutture (serre per il settore produttivo, celle di maturazione e di conservazione, ecc.), e mezzi di trasporto (autoveicoli, aeromobili ed imbarcazioni per fare solo un esempio). I prezzi dell'energia elettrica, del gas e dei carburanti hanno registrato aumenti importanti che hanno portato l'inflazione a livelli record. In questo contesto ogni Mercato ha consapevolezza delle difficoltà del momento.

Le interruzioni delle catene di approvvigionamento e l'aumento dei costi di molte materie prime hanno di conseguenza fatto lievitare il prezzo degli alimenti e di altri beni e servizi di base.

Il 2023 si chiude con un confermato rallentamento degli acquisti domestici di ortofrutta, con un continuo e, per il momento, "inesorabile" declino dall'anno della pandemia. I consumi a quantità si allineano al 2018, il dato peggiore del nuovo millennio.

La morsa dell'inflazione non diminuisce nel corso dei trimestri, con una crescita di 7 punti rispetto al 2022. A livello di canali, si conferma la disaffezione verso quelli tradizionali e il consolidamento della Gdo, anche se, al suo interno, uno dei format di vendita più in evidenza - il discount - mostra vendite stagnanti e una crescita inflattiva sopra la media.

Il monitoraggio per gli acquisti domestici delle famiglie italiane per frutta e verdura fresca, con il consuntivo per l'anno appena concluso ci dice che rispetto al 2019 (che consideriamo come base di partenza e poniamo pari a 100 come valore di riferimento), i consumi di ortofrutta mostrano prima una risalita, dovuta alla pandemia (104 nel 2020), poi un lento e continuo ridimensionamento, più netto nel 2022 (99) e ulteriormente amplificato nel 2023 (98).

Nell'ultimo anno analizzato, si osserva un leggero miglioramento per la frutta in coda d'anno, rispetto all'analisi svolta a settembre, ma un sostanziale stallo dei volumi per la verdura.

Sul fronte dei prezzi medi, il 2023 si conferma un anno con forti effetti inflattivi pari, però, a livello di crescita, a quelli registrati nel 2022: +7 punti (% rispetto al 100 di riferimento del 2019) per l'ortofrutta tra 2021 e 2022, ed altri 7 punti tra 2022 e 2023, con una piccola variazione registrata in corso d'anno tra la frutta (che rallenta come inflazione rispetto a settembre) e la verdura (che aumenta i prezzi medi).

Il risultato finale sul medio periodo, rispetto al 2019, è una crescita dei prezzi di ben 23 punti (% rispetto al 100 di riferimento del 2019) per il comparto negli acquisti domestici.

I canali di vendita che hanno sofferto di più il rallentamento dei consumi sono quelli tradizionali, come il fruttivendolo (in parte) e l'ambulante/mercato (soprattutto). La Gdo, invece, mantiene livelli vicini all'anno della pandemia anche nel 2023 (102% rispetto al 100 di riferimento del 2019), dopo il leggero ridimensionamento del 2022 (101), a conferma dell'importanza crescente dei negozi a libero servizio negli acquisti di ortofrutta degli italiani.

Approfondendo le dinamiche interne tra i canali della Gdo, si può osservare come il libero servizio mostri valori in forte ridimensionamento dal 2021 in avanti e pari ad un -22% nel 2023 rispetto al 2019, anche se in leggero miglioramento nell'ultimo trimestre dell'anno appena chiuso.

Parimenti, discount e supermercato si giocano la crescita, con un continuo testa a testa nei diversi anni e un 2023 che vede il discount crescere di un punto rispetto al 2022 (da 105 a 106% rispetto al 100 di riferimento del 2019), e il supermercato flettere di uno (da 105 a 104% rispetto al 100 di riferimento del 2019).

Tuttavia, sul lato dei prezzi si osserva come la crescita di questi sia superiore nei discount e nel libero servizio, rispetto agli altri canali: nel 2022 l'effetto inflattivo di questi due canali di vendita è pari 10 punti in più rispetto all'anno precedente, con una media di +8 punti, e anche nel 2023 si registrano valori molto simili (+9 nel discount e +10 nel libero servizio).

L'ortofrutta consumata in Italia nel 2023 è stata pari a 5,14 milioni di tonnellate, il 6% in meno rispetto ai 5,47 milioni del 2022. Il 2022 aveva già segnato la diminuzione più impattante: circa 500 mila tonnellate in meno in un solo anno.

Sul fronte dei consumi, l'ortofrutta assorbe una fetta importante della spesa alimentare, con una quota percentuale che nel 2023 si attesta al 19,1%, anche se in lieve flessione rispetto all'anno precedente. Nel segmento ortaggi freschi il dato più preoccupante riguarda il comparto della IV gamma che, oltre la diminuzione in quantità (-3,6%), è l'unica voce del paniere orticolo che subisce anche una contrazione in valore (-1,3%).

L'ortofrutta italiana rappresenta un'eccellenza del made in Italy, con una produzione che si pone intorno ai 24 milioni di tonnellate per un valore di circa 15 miliardi di euro, impreziosita da ben 125 Dop e Igp ortofrutticole italiane.

La produzione frutticola italiana, pari a 10,4 milioni di tonnellate nel 2023, risulta in calo rispetto ai 10,7 milioni dell'anno precedente (mele, uva da tavola, pesche e nettarine le principali responsabili). Sul fronte degli ortaggi per il mercato fresco, invece, la produzione è cresciuta fino a sfiorare quota 7 milioni di tonnellate (6,4 milioni nel 2022). La Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A. prosegue nel suo obiettivo di sviluppo del Progetto del Mercato Ortofrutticolo all'Ingresso di Cesena.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'attività della Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A. durante l'anno scorso, che ha generato il Bilancio di Esercizio 2023, è continuata sui punti fondamentali quali i lavori importanti sulla struttura e i progetti con altri mercati regionali facenti parte della "Emilia Romagna Mercati – Rete d'Imprese" così come nella volontà di cambiamento pensata e voluta dell'Amministratore Unico per l'attuazione del Progetto di rilancio del Mercato Ortofrutticolo.

Nonostante i rallentamenti dovuti all'approvvigionamento delle materie prime da parte delle aziende esecutrici, e la mala gestione dei bonus edilizi hanno portato ad un sovraccarico di pratiche autorizzative che Enel ha dovuto prendere in carico nei secondi sei mesi del 2022 ed oltre nella prima parte del 2023 i cantieri sono conclusi mentre l'effetto sulla nostra pratica di allaccio è stato ancor più fuori da ogni previsione andando a spostare la mesa in funzione dell'impianto che è stato messo in funzione in rete a novembre 2023.

Nell'esercizio 2023 è stato raggiunto un volume dei ricavi della gestione caratteristica della Società pari ad Euro 28.536 un risultato, ancora una volta, in linea con gli obiettivi e i criteri di economicità di gestione in aumento rispetto all'anno precedente.

La situazione relativa alle concessioni/locazioni nel Mercato Ortofrutticolo alla fine del 2023 risultava così definita:

- Non tutti i posteggi/stand risultano assegnati anche se precisamente sono presenti 13 ditte concessionarie di posteggi di vendita e 1 ditte concessionarie di posteggi ad uso logistico (celle frigorifere). Per la rinuncia e disdetta con effetto dal 01/01/2023 rimaneva libero il posteggio di vendita n. 17 in funzione del quale si sono avviate le procedure per l'assegnazione e, non avendo trovato nessuno si è deciso di assegnare l'area come spazio per i produttori.
- non tutti i posteggi/stalli dei produttori sempre nell'anno 2023 sono stati assegnati; alcuni dei 540 stalli sono rimasti vuoti per il calo drastico della merce estiva dovuta alle intemperie climatiche; nonostante ciò risultano 91 produttori con convenzione fissa annuale a 37 produttori con convenzione stagionale ed anche a n. 80 produttori che occasionalmente hanno usufruito di posteggi liberi occasionalmente oppure in area da 10 stalli in zona ovest numeri in linea come quelli dell'anno scorso.

La Società ha cercato, nonostante le difficoltà dovute alla situazione di contingenza di crisi energetica e incertezza economica piuttosto che la fine della pandemia, di mantenere attraverso le consuete leve di marketing operativo, aziende di clienti acquirenti e di produttori come da obiettivo 1) nel miglioramento dell'efficienza della struttura mercatale da DUP 2021-2024: raggiunte circa 500 aziende acquirenti frequentanti, oltre 200 aziende agricole frequentanti con diverse tipologie di posteggio: fisso, stagionale e occasionale; quote di presenza in mantenimento all'anno precedente con frequenze anche quelle in leggera diminuzione ma in linea con gli altri mercati:

Il mantenimento sopra la soglia di oltre 700 operatori frequentanti abituali sono obiettivi che, rispetto l'anno precedente, soddisfano e vengono tollerati dalla situazione generale che da alcuni anni sta accumulando l'intero settore dei centri agroalimentari.

Sul fronte delle quantità di prodotto commercializzate nel 2023, il totale di q.li 581.448, inferiore di quello del 2022 del 6,47% sempre più o meno sulla linea degli altri Mercati purtroppo dovuta al crollo dei consumi ortofrutticoli tuttora attuale e riconfermando un'annata disastrosa per le produzioni di qualche drupacea; rispetto ai q.li 621.639 del 2022.

Il calo di prodotto commercializzato nel Mercato è in parte causato dalla crisi della ditta Gobbi Frutta Srl e la sua collegata G-N SRL, uno dei principali operatori del nostro mercato, cominciata a novembre 2022 ed attualmente ancora con rischio di cessazione dell'attività sebbene con qualche barlume di ripresa.

Per tutta la prima parte dell'anno sono stati organizzati appuntamenti con il management di queste aziende volti a monitorare e verificare quali azioni condurre al fine di non trovarsi in una situazione di chiusura del più rilevante operatore del mercato. Il progetto portato avanti in questo periodo non ha avuto il riscontro desiderato dall'Amministratore Unico.

Questa situazione in parte cambiata per l'alienazione di immobili importanti di Gobbi Frutta e di G-N srl ha portato a rientrare in parte sulla somma dovuta, in modo tale da ridurre il rischio che verrà eventualmente portato a fondo rischi nell'esercizio corrente, nonostante lo sforzo per portare nuovi standisti presso il Mercato che hanno ravvivato l'area commerciale vicina.

Va sempre ricordato che, nell'area Romagna continua la disgregazione del tessuto produttivo ortofrutticolo a favore di quello estensivo, tale fenomeno fa parte di un progressivo e inarrestabile processo d'invecchiamento delle imprese e mancanza di ricambio generazionale; fattore che F.O.R.S.p.A cerca di contrastare fortemente anche con iniziative favorevoli ad attrarre aziende nuove e giovani.

Ritrovandosi nel pieno di una vera e propria rivoluzione del comparto agricolo romagnolo tale fenomeno, poco preso in considerazione in precedenza, deve essere inserito oggi come variabile primaria di valutazione dello sviluppo del settore al fine di attuare tutti quei processi di resilienza necessari ad assorbirlo, contrastando o trovando strategie alternative per trarre opportunità positive da tale instabilità.

Anche nel corso dell'esercizio 2023 la Società ha confermato la sua volontà di impegnarsi concretamente in ambito promozionale, sociale ed ecologica continuando gli interventi già presentati negli scorsi anni, ai quali si sono affiancate

anche iniziative nei confronti di tutte le categorie di operatori che contraddistinguono l'attività del Mercato Ortofrutticolo di Cesena.

A favore degli standisti concessionari:

- Partecipazione ad eventi sportivi e giovanili con Società Sportive, Associazioni e Scuole con offerta di frutta fresca di stagione e di qualità favorendo i consumi nell'ottica anche di fare apprendere sane abitudini alimentari, la prevenzione delle malattie e farne conoscere la provenienza.

- Partecipazione a missioni internazionali per lo sviluppo del processo di internazionalizzazione delle aziende dell'Emilia-Romagna; in particolare F.O.R.S.p.A ha partecipato alla missione in Giappone.

Partecipazione alla Fiera Fruit Logistic 2023 a Berlino con lo stand in presenza assieme alla Rete Emilia-Romagna Mercati, all'interno dei quali promuovere in Italia e all'estero i prodotti tipici, locali e l'attività del Mercato Ortofrutticolo di Cesena.

- Partecipazione alla Fiera Macfrut 2023 con lo stand in presenza assieme alla Rete Emilia-Romagna Mercati, gestito in collaborazione con gli standisti, all'interno dei quali promuovere in Italia e all'estero i prodotti tipici, locali e l'attività del Mercato Ortofrutticolo di Cesena.

A favore dei commercianti:

- la possibilità di restituire imballaggi presso la stazione ecologica del mercato ridefinendo una raccolta differenziata mirata a fare risparmiare e nel rispetto dell'ambiente.

A favore dei produttori:

- è stato erogato un contributo del 20% d'incentivo all'acquisto d'imballaggi di legno, in plastica e in cartone, completi di tutti i requisiti di etichettatura previsti dalla normativa vigente e con il logo "Mercato Ortofrutticolo di Cesena", per valorizzare la tipicità e la freschezza della produzione locale;

Iniziative a favore del sociale ed ecologico:

Sono proseguiti nell'arco dell'intero 2023 il recupero e la distribuzione di derrate alimentari a numerose Associazioni di Volontariato ed enti di beneficenza del Comprensorio Cesenate e delle province di Ravenna e Rimini per circa 1.500 quintali di ortofrutta; quota equivalente all'anno precedente.

A seguito dello scoppio della guerra in Ucraina, come l'anno precedente sono state spedite, partendo dal mercato ortofrutticolo e coinvolgendo molti operatori, oltre 40 Tons di ortofrutta che assieme a medicinali e vestiario hanno contribuito a lenire la difficile situazione della popolazione in Ucraina per il persistere della guerra.

A seguito dell'esondazione e alluvione della Romagna in maggio 2024 sono partite campagne di aiuto nella raccolta di generi sia ortofrutticoli che economici per le persone colpite dall'evento.

Inoltre, è proseguito il percorso iniziato assieme all'Emporio Solidale il Barco per la messa in opera del sistema di logistica solidale come già impostato nel 2022. Concretamente l'Associazione è stata accolta all'interno del Mercato Ortofrutticolo; concedendole spazi liberi per la loro attività e supportandola nelle fasi istituzionali con la Regione Emilia-Romagna per l'attuazione del Progetto Logistica Solidale, come a Parma e a Rimini che già operano con la gestione dei ritiri ortofrutticoli di mercato dei prodotti ortofrutticoli in eccedenza e messe a disposizione dalle O.P. Per quanto riguarda la lotta a difesa dell'ambiente, è proseguita anche quest'anno la raccolta differenziata dei rifiuti coinvolgendo tutti gli operatori del Mercato raggiungendo gli standard richiesti da Hera per la continuazione del servizio.

Sono proseguite le attività di promozione alle fiere internazionali del Mercato Ortofrutticolo di Cesena continuando le politiche di apertura verso la ricerca di opportunità derivanti dalla collaborazione con la "Emilia-Romagna Mercati - rete di Imprese costituito con CAAB Bologna, CAL Parma e CAAR-Rimini.

ANALISI DELLA PRODUZIONE

Gli incassi derivanti dalla gestione caratteristica - che si riferiscono ai corrispettivi delle sub-concessioni degli stand, dei locali adibiti a servizi e alle assegnazioni dei posteggi destinati alla commercializzazione di prodotti ortofrutticoli - rispetto al 2022 hanno registrato un aumento pari a circa 9,9% del valore dei ricavi caratteristici della produzione.

INVESTIMENTI

Nel 2023 oltre a concludersi alcuni lavori di miglioramento della struttura relativi al "Progetto di Rilancio del Mercato" già ricordato più volte, F.O.R. S.p.a. partecipando al bando PNRR per l'accesso alle agevolazioni previste a sostegno degli investimenti per lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso, nell'ambito della Misura M2C1, Investimento 2.1 "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" in collaborazione alla rete Italmercati, sono stati approvati nella percentuale del 100% l'importo di 5.784.455,00 euro del PNRR. da richiedere e concludere i lavori entro giugno 2026.

F.O.R.S.p.A avendo deciso di intraprendere il "Progetto di Rilancio del Mercato" il cui focus è di determinare delle azioni volte a valorizzare la struttura attraverso investimenti e rinnovamenti, efficientamento, specifiche sulla gestione del mercato e sulle politiche da avviare rispetto al sistema ortofrutticolo. A tal proposito le azioni che sono iniziate possono essere riassunte in tre punti fondamentali:

A. Riorganizzazione, ampliamento, efficientamento energetico della struttura.

Nel 2023 si è continuato secondo le procedure del codice degli appalti per le due gare già definite come:

1- LAVORI STRUTTURALI DI CREAZIONI SUPERFICI COPERTE E CHIUSURA FACCIATE GALLERIA

2- IMPIANTO FOTOVOLTAICO SUL TETTO DEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO

affidando i lavori e cominciando i cantieri per la conclusione prevista nell'anno successivo.

Partecipando al bando relativo al PNRR contiene i seguenti punti:

1. Coibentazione piattaforma logistica e galleria
 2. Fotovoltaico con accumulo – nuovo impianto
 3. Mission manager in ingresso/Sistema accessi/Digitalizzazione/tracciabilità.
 4. Efficientamento del sistema di generazione del freddo gruppo celle e piattaforma logistica;
- a parte il punto 3 tutti gli altri hanno un elevato coefficiente nell'efficientamento energetico e crediamo che sia opportuno cercare di essere finanziati per attuare questi progetti importanti per il mercato e per l'Ambiente.

B. Gestione dei servizi interni con un sistema più efficiente applicando la digitalizzazione

Anche questo punto può essere ricondotto al Bando sul PNRR collocato al punto 3 che contiene:

- lo studio di un sistema per rendere più efficiente tutto il sistema logistico della galleria è stato preventivato, a fronte di un riordino complessivo, un sistema di emissione digitale dei buoni d'ordine caratterizzato da un sistema digitale wi-fi all'interno della galleria in grado di tracciare le partite che vanno verso le tettoie di carico e di agevolare il picking degli operatori di facchinaggio.

Per la digitalizzazione interna che potrebbe consentire agli operatori logistici di avvalersi di sistemi propri, che sfruttano la rete interna per il trasferimento veloce delle informazioni, dei transiti e identificazione delle merci. Inoltre, consentirebbe agli operatori del mercato di operare in rete e raccogliere ordini di vendita. Lo studio per F.O.R.S.p.A, assieme alle reti di cui sopra abbiamo già riportato, sarebbe quello di immagazzinare un numero importante di informazioni derivanti dal sistema che potrebbero poi essere utilizzate per studiare e analizzare il mercato, possibilità di una futura piattaforma di vendita online e controllo clienti.

C. Possibilità di creare un sistema regionale di aggregazione dei mercati

Continua l'attività della rete di "Emilia Romagna Mercati rete d'Imprese" insieme ai centri agro-alimentari di Bologna, Rimini e Parma, già tutti in "Italmercati" e il lavoro sulle linee guida per obiettivi comuni quali: forti economie di scala, su progetti comuni di qualificazione delle strutture mercatali e degli operatori (certificazioni di qualità, sistemi informativi, promozione dei consumi, formazione, accessibilità a bandi e finanziamenti ecc.), su scambi di prodotto che permettano di coprire i rispettivi bisogni ed una crescita degli operatori dal punto di vista della coesione e delle associazioni di categoria. Le attività del 2023 si possono sintetizzare come segue: la partecipazione con una folta delegazione al convegno "Mercati all'Ingrosso – Il Centro dell'Agroalimentare Europeo" organizzato il 20 settembre dall'Onorevole Salvatore De Meo presso il Parlamento Europeo di Bruxelles, cuore dell'istituzione continentale.

Obiettivo principale dell'evento era portare al centro dell'attenzione i Mercati e il loro ruolo nella filiera dal produttore al consumatore dei prodotti ortofrutticoli, in un'ottica di "lavoro di squadra" oggi più che mai necessario, le partecipazioni comuni alle fiere di Settore Macfrut a Rimini e Cibus a Parma durante il mese di Maggio, nelle quali la Rete dei mercati regionali si è presentata con un proprio stand sotto il coordinamento di "Emilia Romagna Mercati" Rete di Imprese, a livello di Fiere di settore internazionali la presenza di Emilia Romagna Mercati è proseguita sia a Berlino con Fruit Logistica a Febbraio 2023 che a Madrid con Fruit Attraction nel mese di Ottobre 2023. Durante tutto l'anno è continuata poi la fondamentale attività della Rete in tema di internazionalizzazione in collaborazione con la regione Emilia Romagna, già molto intensa a fine 2022 ed inizio 2023 nell'area del mercato orientale (da Dubai all'Oman all'Arabia Saudita), con una notevole crescita di Know-how sul tema e contatti e trattative utili ad un futuro possibile sviluppo di business a favore dei centri e dei mercati all'ingrosso regionali. A novembre nella settimana della cucina italiana nel mondo si è svolta un'importante missione in Giappone ed Emilia Romagna Mercati ha partecipato attivamente all'interno della delegazione della Regione Emilia-Romagna con la sua presenza sia negli incontri istituzionali organizzati in ambasciata a Tokyo e Osaka, sia negli incontri tecnici con gli operatori e gli importatori al fine di creare contatti importanti vista anche la massiccia presenza di ristoranti italiani in Giappone ed importante la visita di Osaka anche in vista dell'Expo 2025 che si terrà proprio nel centro giapponese e che potrebbe costituire un evento fondamentale per sviluppare e concretizzare i contatti nati e coltivati in questa prima missione.

Riguardo all'altro tema basilare per la Rete di Imprese, ovvero la Logistica Solidale, durante il 2023 si è lavorato molto affinché si potesse istituzionalizzare questa attività dei centri agroalimentari sul tema in oggetto attraverso un accordo con Regione e Comuni coinvolti riconoscendo un ruolo fondamentale e duraturo ai centri agroalimentari della rete coinvolti nel progetto stesso sul territorio e verso fine 2023, Emilia-Romagna Mercati ha predisposto un Piano Triennale delle proprie attività sui due filoni principali della Logistica Solidale e dell'Internazionalizzazione che ha portato al primo grande evento pubblico divulgativo con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna e presso la sede regionale in data 01 Dicembre 2023 dal titolo: "Il Fresco fa bene! Il ruolo strategico e sociale della Rete dei Mercati dell'Ortofrutta, dall'Emilia-Romagna al mondo". L'evento ha avuto un riscontro ed un successo straordinari e l'assessore regionale alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio Andrea Corsini, manifestando il grande apprezzamento per il piano strategico presentato dalla Rete, ha comunicato che la Regione Emilia-Romagna avrebbe entro l'anno legiferato un supporto finanziario alla Rete pari ad € 600,000 in tre anni per sostenere la Logistica Solidale e l'Internazionalizzazione. Entro fine anno in effetti c'è grande soddisfazione per la promulgazione della Legge Regionale del 28 Dicembre 2023 che all'art.16 prevede il "Sostegno ad azioni e progetti di promozione delle eccellenze agroalimentari dell'Emilia-Romagna e di solidarietà sociale" in cui descrive al comma 2 il limite massimo del contributo di euro 200.000,00 per ciascuno degli esercizi 2024, 2025 e 2026 e al comma 3 prevede l'operatività nella erogazione degli stessi secondo i criteri, i tempi e le modalità definiti con appositi atti dalla Giunta regionale.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Le strategie commerciali hanno bisogno di essere continuamente riviste e aggiornate se vogliono davvero centrare gli obiettivi di mercato. Le attività di ricerca e sviluppo, dall'entrata in rete sia quella regionale sia quella nazionale, sebbene siano comuni a tutti gli aderenti della rete, si aggiornano e si rinnovano continuamente, le parole: Apertura, Innovazione e Collaborazione ancora valide e parole chiave per il rilancio del Mercato Ortofrutticolo che va visto come una realtà importante ed essenziale nel mondo dell'Ortofrutta legata alla città di Cesena e alla Romagna nel contesto regionale.

Principi di redazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile: non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione.

Il bilancio è stato redatto tenendo conto della "Riforma Contabile" introdotta nel 2015 in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D. Lgs. n. 139/15: il suddetto decreto integra e modifica il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione ed al contenuto della nota integrativa.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 C.C.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento ad eccezione degli Oneri pluriennali su mutui, esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente in conto.

Le licenze ed i software sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Gli Oneri Pluriennali relativi all'accensione di Mutui Passivi sono stati ammortizzati in base alla durata del finanziamento (10%).

Le Spese Incrementative su Beni di Terzi sono state ammortizzate per il periodo minore tra quello della durata residua della convenzione con l'Amministrazione Comunale e quello di utilità futura delle spese sostenute.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Fabbricati: 3%
- Macchinari: 15%
- Mobili e Arredi Ufficio: 12%
- Macchine elettroniche ufficio: 20%

I terreni non sono stati ammortizzati in quanto la loro utilità non è destinata ad esaurirsi nel corso del tempo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Titoli

I titoli obbligazionari in portafoglio - iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto posti a garanzia dello scoperto di conto corrente richiesto agli istituti di credito - sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Partecipazioni

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	6.452	3.950.929	36.486	3.993.867
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	684	185.309		185.993
Valore di bilancio	5.768	3.765.620	36.486	3.807.874
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	828.890	1.921	9.684	840.495
Riclassifiche (del valore di bilancio)	534.868	(534.868)	196.453	196.453
Ammortamento dell'esercizio	19.543	75.710		95.253
Totale variazioni	1.344.215	(608.657)	206.137	941.695
Valore di fine esercizio				
Costo	1.369.650	3.417.982	242.623	5.030.255
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.667	261.020		280.687
Valore di bilancio	1.349.983	3.156.962	242.623	4.749.568

L'incremento del valore delle immobilizzazioni è riconducibile al completamento dell'impianto fotovoltaico e dei lavori di realizzazione delle nuove superfici coperte ai due lati della galleria servizi di cui si è detto diffusamente nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, nonché alla classificazione del Fondo Obbligazionario in portafoglio tra le immobilizzazioni finanziarie, a seguito della costituzione del medesimo a garanzia del fido su conto corrente richiesto nel corso dell'esercizio a Romagna Banca per consentire alla società una corretta gestione della tesoreria e dell'avvio dei lavori di riqualificazione rientranti nel piano di interventi promossi dal Ministero dell'Ambiente e della Sovranità Alimentare nell'ambito del PNRR.

Nella redazione del bilancio si è inoltre provveduto a riclassificare gli acconti versati nel corso del 2022 a fronte dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle nuove strutture mercatali per complessivi Euro 534.868: gli acconti – inizialmente contabilizzati tra le immobilizzazioni materiali – sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni immateriali trattandosi di spese incrementative su beni di terzi relative alla realizzazione di interventi inscindibilmente connessi alla struttura mercatale e non dotati di una propria autonomia dal punto di vista tecnico-strutturale ed economico.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.452	0	6.452
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	684	0	684
Valore di bilancio	5.768	0	5.768
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	828.890	828.890
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(5.312)	540.180	534.868
Ammortamento dell'esercizio	228	19.315	19.543

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Totale variazioni	(5.540)	1.349.755	1.344.215
Valore di fine esercizio			
Costo	1.140	1.368.510	1.369.650
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	912	18.755	19.667
Valore di bilancio	228	1.349.755	1.349.983

In sede di redazione del bilancio al 31/12/2023 si è provveduto a riclassificare gli oneri di istruttoria relativi al mutuo contratto nel corso del 2022 con BPER Banca tra le “Altre immobilizzazioni immateriali” ai fini di una più corretta rappresentazione degli oneri ad utilità pluriennale.

L’incremento del valore delle immobilizzazioni immateriali rispetto al 2022 è attribuibile agli interventi di ammodernamento iniziati nel 2022 e completati nel 2023: si tratta di interventi che rientrano tra le attività che la società ha costantemente svolto al fine di migliorare le strutture ed i servizi del mercato ortofrutticolo. Come già accennato nella sezione a commento delle immobilizzazioni, gli interventi in oggetto – comprendenti gli acconti pagati a fornitori nel 2022 (Euro 534.838) ed i lavori di completamento realizzati nel 2023 (Euro 828.890) – sono stati classificati tra le immobilizzazioni immateriali, in quanto relativi a spese e migliorie eseguite su strutture di proprietà dell’Amministrazione Comunale, affidate in concessione alla società con atto del 26/01/2021 fino al 31/12/2045, inscindibilmente connesse alle strutture preesistenti e non scorporabili senza depauperare il valore economico:

- Euro 524.768 Impianto fotovoltaico ad accumulo realizzato sulle coperture dell’area mercatale;
- Euro 117.949 Interventi di razionalizzazione degli impianti elettrici dell’intera area mercatale;
- Euro 721.041 Interventi di realizzazione di nuove coperture ai due lati della galleria servizi, conseguente ampliamento della superficie mercatale e realizzazione di un nuovo stand lato via Dismano e di un nuovo stand con annessa cella frigorifera, lato Via del Commercio.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.350.000	20.158	45.903	534.868	3.950.929
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	140.700	13.154	31.455	0	185.309
Valore di bilancio	3.209.300	7.004	14.448	534.868	3.765.620
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	950	971	0	1.921
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	(534.868)	(534.868)
Ammortamento dell'esercizio	70.350	4.223	1.137	0	75.710
Totale variazioni	(70.350)	(3.273)	(166)	(534.868)	(608.657)
Valore di fine esercizio					
Costo	3.350.000	21.108	46.874	0	3.417.982
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	211.050	17.377	32.593	0	261.020
Valore di bilancio	3.138.950	3.731	14.281	0	3.156.962

La voce “Terreni e Fabbricati” non ha subito variazioni per acquisti, cessioni o dismissioni nel corso dell’esercizio: la diminuzione è pertanto relativa unicamente alla quota di ammortamento dell’esercizio.

L’incremento della voce “Impianti e Macchinario” è relativo all’acquisto di un nuovo defibrillatore nel corso dell’esercizio, mentre l’incremento della voce “Altre Immobilizzazioni Materiali” è dovuto all’acquisto di un nuovo telefono cellulare.

La diminuzione della voce “Immobilizzazioni Materiali in Corso e Acconti” è relativa alla riclassificazione tra le immobilizzazioni materiali degli acconti versati nel corso dell’esercizio 2022 a fronte degli interventi di ampliamento e riqualificazione energetica e funzionale delle strutture iniziati nel 2022 e terminati nel 2023.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.000	2.000	0
Valore di bilancio	2.000	2.000	0
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.000	1.000	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	196.453
Totale variazioni	1.000	1.000	196.453
Valore di fine esercizio			
Costo	3.000	3.000	196.453
Valore di bilancio	3.000	3.000	196.453

Le partecipazioni in altre società sono relative alle quote sottoscritte (Euro 1.000 cadauna) nel 2021 per l’ingresso in due Reti d’Impresa di settore - Italmercati ed Emilia-Romagna Mercati - al fine di rafforzare la collaborazione ed il coordinamento con tutti i soggetti gestori di mercati ortofrutticoli a livello regionale e nazionale: l’incremento rispetto all’esercizio precedente è relativo alla sottoscrizione di un’ulteriore quota di Euro 1.000 in Rete Emilia-Romagna Mercati.

La voce “Altri Titoli” riguarda l’investimento effettuato nel 2021 nel Fondo Obbligazionario a breve termine (Short Term Bond) sul quale è stata collocata negli scorsi esercizi la liquidità disponibile ai fini di una corretta diversificazione degli impieghi: la classificazione tra le immobilizzazioni è stata consigliata dalla costituzione in garanzia dei titoli a fronte dello scoperto di conto corrente (Euro 100.000) richiesto a Romagna Banca nel corso dell’esercizio.

I Titoli sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall’andamento di mercato: l’adeguamento ai valori di mercato è stato effettuato attraverso opportuno accantonamento al Fondo Oscillazione all’uopo costituito.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	34.486	8.684	43.170	0	43.170	43.170
Totale crediti immobilizzati	34.486	8.684	43.170	0	43.170	43.170

La voce in questione consiste nel deposito cauzionale richiesto dalle società fornitrici all’atto dell’attivazione delle principali utenze (Euro 1.816) e nella polizza assicurativa relativa all’accantonamento del TFR dei dipendenti (Euro 41.354).

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti	235	(35)	200
Totale rimanenze	235	(35)	200

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

L'importo in oggetto riguarda unicamente rimanenze contabili e precisamente pagamenti anticipati a fornitori.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	43.374	42.434	85.808	85.808	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	784	551	1.335	1.335	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	11.913	(3.943)	7.970			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	42	(13)	29	29	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	56.113	39.029	95.142	87.172	0	0

La voce crediti verso clienti comprende crediti per fatture emesse per Euro 116.395, fatture da emettere per Euro 23.800 e note di accredito da emettere per Euro 400. Il valore è esposto al netto del Fondo Svalutazione Crediti (Euro 53.987) stanziato prudenzialmente a fronte delle difficoltà evidenziate già negli ultimi mesi del precedente esercizio dallo standista concessionario G-N, con il quale è in corso un confronto che si auspica porti ad una positiva risoluzione bonaria della situazione.

Nei crediti tributari sono compresi crediti per ritenute subite e crediti di imposta per investimenti pubblicitari e acquisto di beni strumentali, oltre a varie di modesto importo.

Le imposte anticipate per Euro 7.970 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica non è riportata in quanto non significativa trattandosi per la totalità di crediti verso soggetti nazionali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	188.618	(188.618)	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	188.618	(188.618)	0

La diminuzione è strettamente collegata a quanto esposto in precedenza a proposito delle immobilizzazioni finanziarie: la liquidità investita nel Fondo Obbligazionario a breve termine (Short Term Bond) è stata classificata tra le immobilizzazioni (finanziarie) in quanto posta a garanzia del fido di conto corrente richiesto a Romagna Banca per consentire alla società di gestire eventuali situazioni di scarsa liquidità dovuta allo sfasamento tra incassi e spese correnti e soprattutto legate a manutenzioni straordinarie ed investimenti.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	590.951	(524.368)	66.583
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	518	57	575
Totale disponibilità liquide	591.469	(524.311)	67.158

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il decremento rispetto al 31/12/2022 è dovuto alla realizzazione dei lavori di ammodernamento delle strutture mercatali, eseguiti in base al piano di interventi programmati a partire dal 2022 e completati in larga parte nel 2023.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	5.721	6.078	11.799
Totale ratei e risconti attivi	5.721	6.078	11.799

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La voce in questione è composta da "Risconti attivi" su spese pubblicitarie (Euro 3.895), partecipazione a fiere (Euro 6.000), assicurazioni (Euro 1.274), nonché "Costi Anticipati" relativi ad Oneri Bancari per fidejussioni e spese varie (Euro 630).

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	1.837.700	-	-		1.837.700
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.632.000	-	-		1.632.000
Riserva legale	7.492	1.148	-		8.640
Altre riserve					
Riserva straordinaria	129.235	21.819	-		151.054
Totale altre riserve	129.235	21.819	-		151.054
Utile (perdita) dell'esercizio	22.967	-	22.967	18.186	18.186
Totale patrimonio netto	3.629.394	22.967	-	18.186	3.647.580

L'incremento del Patrimonio Netto è riconducibile unicamente alla destinazione dell'utile d'esercizio 2022 a riserva legale ed a riserva straordinaria, come previsto dallo Statuto Sociale e dalla delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 26/05/2023: la natura di società "In House" e le finalità di perseguimento dell'interesse generale della società consigliano di non provvedere alla distribuzione di dividendi ed al reinvestimento degli utili conseguiti nell'attività sociale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.837.700	Capitale		0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.632.000	Capitale	A-B-C	1.632.000
Riserva legale	8.640	Utile	B	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	151.054	Utile	A-B-C	151.054
Totale altre riserve	151.054			151.054
Totale	3.629.394			1.783.054
Quota non distribuibile				358.900
Residua quota distribuibile				1.424.154

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	30.000	30.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	0	0
Utilizzo nell'esercizio	10.000	10.000
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	(10.000)	(10.000)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di fine esercizio	20.000	20.000

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Fondo ammodernamento strutture

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato a fronte della realizzazione di lavori di ammodernamento e ristrutturazione programmati e deliberati nel corso del precedente esercizio, ma eseguiti nel corso del 2023.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	41.354
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	5.793
Altre variazioni	(137)
Totale variazioni	5.656
Valore di fine esercizio	47.010

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	764.324	(53.429)	710.895	64.764	646.131	345.359
Debiti verso fornitori	106.834	312.067	418.901	418.901	0	0
Debiti tributari	8.647	3.144	11.791	11.791	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.544	(127)	4.417	4.417	0	0
Altri debiti	38.549	18.851	57.400	10.994	46.406	46.406
Totale debiti	922.898	280.506	1.203.404	510.867	692.537	391.765

I "Debiti verso Banche" sono costituiti dal Mutuo Decennale contratto con BPER Banca in data 27/06/2022 a fronte del piano di investimenti del quale si è detto in precedenza nella presente Nota Integrativa. Si tratta di un Mutuo di Euro 800.000 a tasso variabile, con rata mensile, di durata decennale dal 27/06/2022 al 27/06/2032: debito residuo al 31/12/2023 pari ad Euro 710.895.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al loro valore nominale, rettificato in occasione di abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La voce corrisponde a debiti per fatture già ricevute (Euro 322.337), debiti per fatture da ricevere (Euro 98.545) e note di accredito da ricevere da fornitori per Euro 1.981.

L'incremento rispetto al 2022 è attribuibile al pagamento della fattura relativa alla locazione delle strutture mercatali al Comune di Cesena nel 2024.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Si tratta di debiti relativi all'Irpef trattenuta a dipendenti, collaboratori parasubordinati e professionisti per Euro 4.150, per IVA a debito per Euro 5.641 e per IRES e IRAP (Euro 2.000).

La voce "Debiti verso Istituti di previdenza" comprende debiti verso INPS e INAIL per trattenute effettuate sui dipendenti (Euro 3.657) e per trattenute effettuate sui compensi dei parasubordinati (Euro 760).

La voce "Altri debiti" comprende debiti verso i dipendenti per la retribuzione di Dicembre e per ferie e permessi da liquidare (Euro 9.222), debiti verso gli Amministratori e Sindaci Revisori (Euro 741), oltre a debiti diversi per Euro

1.030. Tale valore comprende inoltre Euro 46.407 relativi a depositi cauzionali versati dai concessionari in occasione della stipula delle concessioni: l'incremento rispetto al 2022 è dovuto alle cauzione versate dagli assegnatari degli stand, dell'area deposito e delle celle nel corso del 2023.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2023 secondo area geografica non è riportata in quanto non significativa.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	17.566	(11.963)	5.873
Risconti passivi	8.818	(8.818)	0
Totale ratei e risconti passivi	26.384	(20.781)	5.873

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Questa voce è costituita unicamente a Ratei Passivi, che si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio 2023 della 14a mensilità (Euro 3.439), ad Interessi passivi mutuo (Euro 451) e Attività promozionali (Euro 1.983).

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

A) Valore della produzione			
	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	1.008.784	1.005.080	3.704

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	928.536	844.598	83.938
Altri ricavi e proventi	80.248	160.482	(80.234)
	1.008.784	1.005.080	3.704

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella parte introduttiva del presente documento.

I ricavi per vendite e prestazioni evidenziano un sensibile incremento rispetto al dato 2022, riconducibile all'aumento dei proventi da concessioni e servizi, al netto di una lieve diminuzione dei proventi da affitto d'azienda dovuta alle problematiche insorte con la società G-N, locataria delle celle frigorifere.

La diminuzione della voce "Altri ricavi e proventi" è invece attribuibile allo storno del Fondo Ammodernamento nel corso del 2022 in considerazione dell'esigenza di rideterminare il piano di interventi di riqualificazione alla luce delle agevolazioni concesse dal Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare.

Costi della produzione

B) Costi della produzione			
	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	954.572	927.811	26.761
Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.959	469	1.490
Servizi	401.025	375.370	25.655
Godimento di beni di terzi	243.897	218.778	25.119
Salari e stipendi	81.315	78.948	2.367
Oneri sociali	24.603	23.706	897
Trattamento di fine rapporto	5.793	8.376	(2.583)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	19.543	516	19.027
Ammortamento immobilizzazioni materiali	75.710	75.567	143
Svalutazione Crediti attivo circolante	53.493	55.494	(2.001)
Accantonamento per rischi	-	35.011	(35.011)
Oneri diversi di gestione	47.234	55.576	(8.342)
Totale costi della produzione	954.572	927.811	26.761

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella parte introduttiva del presente documento.

Costi per servizi

L'incremento di questa voce è da attribuire all'aumento delle spese per manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché alle spese sostenute nell'esercizio per promuovere l'attività della società e degli operatori del mercato ortofrutticolo.

Costi per godimento di beni di terzi

L'incremento è dovuto all'aumento dell'affitto del compendio mercatale dovuto all'Amministrazione Comunale a

seguito dell'adeguamento del canone di concessione in base all'incremento dell'indice ISTAT di riferimento.

Ammortamenti

Il costo degli ammortamenti dei beni materiali si presenta in linea con il dato 2022, mentre il valore degli ammortamenti dei beni immateriali evidenzia un sensibile aumento, riconducibile al completamento nel corso dell'esercizio dell'impianto fotovoltaico e dei lavori di ampliamento della galleria servizi lato Via Dismano e lato Via del Commercio.

Accantonamento per rischi

La diminuzione rispetto al 2022 è dovuta alla riduzione dell'accantonamento a Fondo Ammodernamento Strutture: nel corso dell'esercizio si è unicamente provveduto ad utilizzare il fondo preesistente a fronte delle spese per lavori di ammodernamento progettate nei precedenti esercizi ed eseguiti nell'esercizio. Non sono stati effettuati nuovi accantonamenti, invece, considerando la quota residua sufficiente a coprire le spese per lavori di ammodernamento in programma.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio			
	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	4.061	43.740	(39.679)
Imposte	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:	118	2.700	(2.582)
IRES	118	1.200	(1.082)
IRAP	-	1.500	(1.500)
Imposte differite (anticipate):	3.943	41.040	(37.097)
IRES	3.943	35.303	(31.360)
IRAP	-	5.737	(5.737)
	4.061	43.740	(39.679)

La fiscalità differita viene espressa dal conto Crediti Imposte Anticipate che presenta un saldo di Euro 7.970 (IRES Euro 7.775 – IRAP Euro 195).

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili sono state iscritte in bilancio in quanto si ritiene sussistano le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro. In quest'ottica non si è provveduto a rilevare le imposte differite attive sugli accantonamenti a fondi effettuati nell'esercizio 2022 a fini prudenziali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	3
Totale Dipendenti	3

I dipendenti in organico al 31/12/2023 consistono in N. 3 impiegati con contratto a tempo indeterminato, di cui 1 part-time a n. 30 ore settimanali.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	19.000	6.786

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	2.912
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	2.912

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	1.837.700	1.837.700	0	0	1.837.700	1.837.700
Totale	1.837.700	1.837.700	0	0	1.837.700	1.837.700

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 9 del c.c., si segnala che al 31/12/2022 non risultano impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ex art. 2447 bis C.C., comma 1, lett. b) e ss.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda l'informativa richiesta ai sensi del comma 22-bis dell'art. 2427 del codice civile, si comunica che la Società al 31/12/2023 aveva in essere rapporti con l'Amministrazione Comunale relativamente alla concessione stipulata in data 24/01/2021 per l'utilizzo del compendio immobiliare concernente il "Mercato Ortofrutticolo" al canone annuo di Euro 210.700., rivalutato annualmente in base all'andamento dell'indice ISTAT - F.O.I., per un importo pari ad Euro 243.388,00 nell'esercizio 2023.

Più in generale, F.O.R. S.p.A. è una società a socio unico soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Cesena di cui rappresenta una società "in house" con lo scopo di gestire il mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Cesena.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Per quanto riguarda l'informativa richiesta ai sensi del comma 22-ter dell'art. 2427 del codice civile, si comunica che la Società non ha effettuato accordi significativi con terze parti, che non siano già stati evidenziati nello stato patrimoniale e nel conto economico di questo bilancio d'esercizio.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-quater del c.c. e del Principio Contabile OIC 29.

In questa sede si informa in merito alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, rappresentata dagli Indicatori previsti dal Codice della Crisi dell'Impresa e dell'Insolvenza individuati dal CNDCEC, di seguito presentati, da cui emerge un quadro molto positivo per quanto riguarda la solidità patrimoniale a fronte di un elemento di criticità relativo all'indice di liquidità secondaria, destinata a normalizzarsi nel corso del 2024 in considerazione del flusso di cassa generato dalla gestione e dell'entrata in funzione a pieno regime dell'impianto fotovoltaico, tenuto conto della flessibilità garantita dal fido su conto corrente accordato da Romagna Banca.

Indice	Descrizione	Valori bilancio	Valore indice	Standard
Indice di sostenibilità oneri finanziari	Oneri Finanziari/Ricavi	31.968/ 1.008.784	3,17%	1,80%
Indice adeguatezza patrimonio netto	Patrimonio Netto/Debiti Totali	3.647.580/ 1.203.404	303,11%	5,20%
Indice ritorno liquido dell'attivo	Cash Flow/Totale Attivo	105.875/ 4.923.867	2,15%	1,70%
Indice di liquidità	Attività a Breve/Passività a Breve	154.330/ 526.103	29,33%	95,40%
Indice di indebitamento previdenziale e fiscale	Debiti Previdenziali e Tributari/Totale Attivo	16.208/ 4.923.867	0,33%	11,90%

Azioni proprie e di società controllanti

La società non detiene azioni proprie o quote di società controllanti, possedute anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017 ha introdotto alcuni obblighi di pubblicità e trasparenza a carico dei soggetti che intrattengono rapporti economici con le Pubbliche amministrazioni e con altri soggetti pubblici. Si provvede pertanto ad elencare i contributi e gli aiuti di Stato in genere ricevuti nell'esercizio dalla Pubblica Amministrazione:

Ente erogatore	Oggetto	Data Incasso	Importo
Agenzia Entrate	Credito Imposta Acquisto Prodotti Energetici	28/02/2023	1.482,42
Agenzia Entrate	Credito Imposta Acquisto Prodotti Energetici	28/02/2023	1.029,45
Agenzia Entrate	Credito Imposta Acquisto Prodotti Energetici	26/05/2023	2.220,12
Agenzia Entrate	Credito Imposta Acquisto Prodotti Energetici	11/08/2023	385,35
Ministero Agricoltura*	Sviluppo della Logistica Agro-Alimentare	-	5.784.455,16

*Inseriti su RNA nel 2023 ma non ancora maturati e incassati

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Concludendo, desideriamo ringraziare il Revisore Legale e il Collegio Sindacale per la professionalità e disponibilità dimostrata nonché il personale, i collaboratori, i Soci, gli Enti, la Commissione di Mercato e gli operatori che

fattivamente hanno sempre collaborato.

Ringraziando per la fiducia accordataci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come redatto ed a destinare il 5% dell'utile a Riserva Legale ed il residuo a Riserva Straordinaria.

L' Amministratore Unico
Dott. ALESSANDRO GIUNCHI

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Franco Santarelli, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società'